

Il fenomeno delle occulture online. Uno studio preliminare ad ampio spettro

1. Introduzione

Il presente lavoro vuole essere un contributo ad un campo ancora pionieristico, ossia quello del fenomeno delle *occulture* (termine che unisce quelli di *cultura* e *occulto*) (Partridge 2004) online. Partendo quindi dalla descrizione dei metodi e degli strumenti utilizzati (bibliografia per esaminare lo stato dell'arte e studio degli indirizzi web dei gruppi presenti in Italia che abbracciano le teorie occulte), si delinea innanzitutto un profilo teorico di base per capire l'importanza di internet per questi culti, per poi esaminare attentamente i singoli portali informatici e trarre delle considerazioni che possano integrare e dare stimoli alla ricerca.

2. Metodi e strumenti

Per eseguire lo studio dell'argomento in esame, si è proceduto dapprima ad una ricerca bibliografica, non molto vasta essendo il tema poco trattato e di recente sviluppo. Quindi ci si è basati su pubblicazioni riguardanti il rapporto tra internet e altri credi religiosi per cercare di trarre indirettamente le file teoriche per analizzare la relazione tra web ed esoterismo in generale; tra il virtuale e le occulture attive attualmente in Italia raggruppate in cinque macrocategorie secondo la categorizzazione di Marco Garofalo (Spiritismo, Magia, Satanismo, New Age e Teosofia) (Garofalo 2025a). È stato fondamentale il sito del CESNUR (Centro studi sulle nuove religioni con sede a Torino) con la messa a disposizione di un'Enciclopedia del Pluralismo Religioso curata da Massimo Introvigne e PierLuigi Zoccatelli (edizione 2024), dato che nella maggior parte dei casi forniva i link per risalire alle pagine web dei movimenti. Così sono stati analizzati i suddetti spazi telematici (previa introduzione ad alcuni studi pregressi sulle singole macrocategorie), facendo attenzione alla presentazione della pagina iniziale (home), alle informazioni fornite (testi, filosofia, contatti, blog, attività promozionali), ad eventuali collegamenti social (facebook, instagram, X...), nonché a canali youtube e tiktok. Alla raccolta dei dati è seguita infine la fase interpretativa.

3. Stato dell'arte

Il fenomeno delle occulture online, definito da Cecilia Gatto Trocchi come “la nuova frontiera dell'esoterismo e della magia” (Gatto Trocchi 2001: 245) è un terreno ancora da esplorare accademicamente, data la penuria di pubblicazioni sebbene, attraverso gli studi già condotti sugli altri credi, si possono trarre già dei cenni teorici utili per il presente contributo. Il tema del connubio tra web e religione esordisce negli anni Ottanta del XX secolo negli USA, allorché la Chiesa metodista creò il primo servizio di newsletter dedicato all'informazione religiosa dei fedeli (Vitullo

2013). Il primo articolo sull'argomento è *The Unknown God of the Internet* del 1996 di Stephen D. O'Leary e Brenda E. Brasher che vedeva la rete telematica come mero supporto alle attività informative (O' Leary & Brasher 1996), mentre Jennifer J. Cobb nel libro *Cybergrace* del 1998 la ritiene un tempio elettronico in cui l'uomo possa esprimere la propria religiosità (Cobb 1998). Un iniziale approccio scientifico alla materia in esame si ha con la pubblicazione nel 2000 dell'articolo di Cristopher Helland dal titolo *Online religion/ Religion online and Virtual Comunitas* che propone appunto una distinzione tra *religion online*, che fa riferimento a tutte le religioni storiche che utilizzano internet come strumento di comunicazione, e *online religion*, che invece indica il web come condizione ontologica dell'esistenza della fede per la quale, quindi, non è solo mero dispositivo di trasmissione, ma ambiente all'interno del quale si struttura il culto stesso (Helland 2000). Heidi Campbell distingue quest'ultimo sintagma dal *digital religion* che unisce elementi offline e online (Campbell 2012), concezione superata da Luciano Floridi con il concetto di *onlife*, affermando che nell'epoca attuale la distinzione tra reale e virtuale non ha più senso (Floridi 2015). Glenn Young tende a valicare tale dicotomia affermando che sono entrambe insite nelle religioni online e che la loro compresenza è regolata da una stratificazione dei diversi modi di trasmettere un messaggio dall'informazione alle istruzioni per eseguire un rito online (Young 2004). Risulta importante esaminare il contesto in cui si sviluppa il fenomeno oggetto del presente contributo. Il processo di secolarizzazione, non più inteso come superamento del pensiero sacro, ma come un confinamento nel suo campo di appartenenza senza influenzare altri settori quali ad esempio quello della politica (Berger 1967), è conseguenza dell'individualismo e della concezione deista (che criticava razionalmente il Cristianesimo, il quale già subiva i contraccolpi del pluralismo religioso di epoca moderna, partito con la Riforma Protestante) tipici dell'Illuminismo (Partridge 2021). Il particolarismo del soggetto si è poi amplificato con la Rivoluzione Industriale e soprattutto con il post-modernismo grazie alla sua teoria del metanarrativismo: la realtà non esiste di per se, ma solo i racconti nati dalla combinazione di una pluralità di prospettive (Lyotard 1979). Con il razionalismo e l'individualismo le nuove spiritualità attaccano le grandi religioni alla ricerca di inedite esigenze di fronte ai cambiamenti del mondo contemporaneo e portano ad un bricolage di culture "fai da te", per cui la singola persona può riconoscersi nella sua indagine solipsistica dell'esperienza ieratica, atteggiamento tipico della New Age (Koenig 2001), vocabolo ombrello che indica una serie di tendenze di pensiero degli ultimi decenni del XX secolo caratterizzate da sfondo panteistico (il creatore è immanente e non separato dal creato); olismo (combinazione di diverse visioni in una religiosità fluida e magmatica); evoluzionismo di una realtà cosmica teleologicamente orientata verso il superamento delle polarità (attesa della cosiddetta *Età dell'Acquario*); psicologizzazione della religione (il Sé conosce sé stesso durante un viaggio interiore come parte del principio divino

e in grado di creare la propria realtà) (Hanegraaff 1996). Thomas Luckmann scrive nel 1967 *The invisible religion* che conferma l'esistenza di una nuova religiosità che ascolti le necessità dell'individuo e non più della comunità (Luckmann 1967). Con la Pandemia del COVID-19 del 2020, dato che la proibizione del contatto fisico per circoscrivere il contagio ha portato alla ricerca di nuove forme di vicinanza sociale, cosa permessa grazie agli incontri online, si è rafforzato il connubio tra internet e fede (Santoro 2020). Entrando più nel tema del rapporto tra il mondo virtuale e i movimenti occulti, gli studi risultano ancora pochi, perché concernenti un ramo specifico di una disciplina (quella dell'esoterismo) ancora non istituzionalizzata a livello accademico. Pur essendo due universi apparentemente agli antipodi, in realtà Claudio Bonvecchio nota come tra loro ci sia una continuità (Bonvecchi 2007). La rete, come la magia, si delinea *anima mundi* che la rende molto simile all'inconscio collettivo che influenza il soggetto ed è anche, per la mole di informazioni che fornisce, *speculum mundi* che mette in circolo le energie sacre rendendola una realtà in cui tutto è possibile (Gatto Trocchi 2001). L'utente, l'alter ego del mago, cerca di entrarvi con formule (password) e, destreggiandosi in icone (alla stregua dei simboli esoterici), accede a tutta la conoscenza che si trova nella rete informatica. Detto ciò, sembra quasi che internet sia la realizzazione di quanto desiderato dall'esoterismo, cosa che si esplica meglio elencando la risignificazione di alcune categorie di pensiero con l'uso del web

- 1- La persona. Ai siti si accede con un nickname, dando la possibilità di assumere una nuova identità preferenziale, il che da un lato asseconda quel fine gnostico di liberazione dalla materialità del corpo (Koenig 2001) creando entità flessibili (Partridge 2004) e dall'altro realizza una *communitas* online in cui non ci sono legami tangibili e in cui ognuno può esprimere, dietro falso nome, la propria opinione, anche se contrastante con quella del culto, destrutturando l'*auctoritas* a favore di una comunicazione many-to-many (Helland 2000) in cui tutti sono trattati come pari, livellando eventuali differenze del mondo concreto e producendo un divorzio dal contesto culturale e dalle istituzioni (Baghoomian 2022).
- 2- La ritualità. A discapito dell'apparenza per la quale i riti online non debbano essere messi alla stregua di quelli della realtà, bisogna tener presente che una cerimonia assume un significato in base alla rilevanza di un'azione: così come l'accendere una candela può avere o meno un significato rituale a seconda del contesto, la stessa cosa è applicabile al clic di un link (Helland 2005). Inoltre, come dice l'antropologo Geertz, l'intensità della liturgia dipende dall'approccio emozionale del partecipante, corroborando l'iperindividualismo della New Age (Geertz 1973). Un rito online quindi è caratterizzato dall'istantaneità della connessione degli utenti (Vitullo 2013); dalla de-contestualizzazione, non essendoci dei

riferimenti spazio-temporali, a meno che non siano creati ad hoc nell'ambiente virtuale; dal *virtual embodiment* (Ajana 2005), ovvero dal coinvolgimento emotivo; dalla *seconda oralità* (Vitullo 2013), una comunicazione ibrida tra la scrittura immediata e iconica del web e l'immediatezza del messaggio. Riassumendo, sono da segnalare le analogie con i riti offline quali anonimato e assunzioni di altre identità (invece che maschere si utilizzano nickname), parificazione dello status sociale, ampliamento dei limiti spazio-temporali, accesso a relazioni multiple (Buscaglia & Pezzoni 2014). Il trasferimento del rituale online riduce alcuni aspetti materiali, ma c'è anche una trasformazione (Miczek 2008).

Pertanto internet si rivela un nuovo spazio ontologico in cui ricreare la propria identità, sentirsi parte di una comunità in cui c'è un interscambio di idee dal carattere a-dogmatico, un luogo dove rifuggire dalla insufficiente realtà. Questo è dovuto anche ad un'eredità dell'Idealismo tedesco con il suo panteismo dinamico, di identità tra materia e idea, ossia spirito in perenne cambiamento (Hanegraaff 1996). Cecilia Gatto Trocchi nota come il ricorso al mondo online stia prendendo piede anche presso le occulture e propone alcuni esempi tra cui un rituale online che ha coinvolto più di 200.000 persone sul sito Cyber-Samhain di Mark Pesce con un altare con pentagramma sullo schermo e i monitor orientati verso i quattro punti cardinali, emulando una pratica celtica con tutta la carica emozionale tipica degli psicodrammi; oppure l'antropologa ricorda siti quali quello di Iside con un'accettazione che inizia per via email (Gatto Trocchi 2001). Risulta spontaneo osservare una contraddizione dell'uso di internet da parte delle occulture: il tradimento della segretezza. In verità l'esoterismo ha sempre promosso i dibattiti (come quelli attuali sul sito DirectoryRex), non diffondendo gli insegnamenti più intimi che rimangono tali anche con la rivoluzione informatica.

4. Risultati

Analizzando i vari portali delle diverse occulture, si è notato che questi sono innanzitutto pagine con contatti, pubblicazioni (quindi digitalizzazione di materiale), descrizione di scopi, pensiero e attività e presentano link verso social, perlopiù facebook. Il loro scopo quindi è di informazione e promozione di eventi per intercettare un maggior numero di persone per poter così avere maggiori possibilità di individuare adepti idonei. Ciò non tradisce affatto la segretezza dell'esoterismo, che rimane pertanto riservato a pochi, previo esame. Andando nello specifico, il ruolo di internet cambia a seconda delle macrocategorie delle sette (Spiritismo, Magia, Satanismo...), con cui sviluppano un rapporto peculiare. Partendo dallo Spiritismo, esso ha avuto sempre un legame stretto con gli strumenti tecnologici (filmati, video) sin dalla sua nascita nella metà dell'Ottocento, poiché sviluppatosi in pieno clima positivista (che affermava il primato assoluto della scienza, dei suoi

metodi e dei suoi mezzi), l'unico modo per registrare le presenze paranormali era necessariamente ricorrere ai dispositivi nati con il progresso. Questa sinergia continua anche nel XXI secolo, essendo il mondo informatico la dimensione in cui un'entità può manifestarsi, quindi è da sottolineare l'uso tecno-spirituale di internet (Bell 2006), alterando da una parte il funzionamento dei macchinari e dall'altra esistendo congegni in grado di registrare immagini, suoni o campi di energia elettromagnetica. Da notare inoltre la proliferazione di pagine facebook per la commemorazione di un defunto che intensifica la memoria e il legame sociale (Georges 2013). Infatti per le aggregazioni spiritiche si ha un uso massiccio di questo social, che rimane il più utilizzato dei movimenti dell'occulto in generale, creando gruppi coesi per fomentare il ricordo di una persona scomparsa che quindi acquista un'identità digitale, oltre che per l'organizzazione di sedute e discussione di teorie comuni. Per quanto riguarda la magia iniziatica e cerimoniale (la prima si concentra sulla catena di successione maestro-allievo, la seconda sull'efficacia delle pratiche trasmessa dai testi), grande importanza viene data alla modalità di ammissione: una candidatura spontanea a cui segue un esame da parte di una commissione, negando esplicitamente il proselitismo da sempre in contrasto con la cultura esoterica (www.massoneriaegizia.it www.otoitalia.it <http://livingpresence.com>). Quindi la conoscenza approfondita delle liturgie è ovviamente riservata agli ammessi che possono fare login nella propria area riservata inserendo le credenziali. Ad esempio i Cavalieri Templari di Nostra Signora di Nazareth "Mater nazarena- Pietà del Pellicano" propone un vero e proprio format come domanda di accettazione (www.icavalieritemplari.it). Per quanto concerne il Neo-paganesimo (il ritorno delle religioni antiche), nelle celebrazioni online c'è un'esigenza di materializzazione attraverso candele e altri oggetti rituali, ma anche gli apparecchi tecnologici stessi lo sono, per un approccio alla realtà che dipende anche dalla capacità di visualizzazione (www.jaguarmoon.org) (Evolvi 2021). Secondo una ricerca di Berit Renser e Katrin Tiidenberg sul paganesimo su facebook, si includono o respingono nuovi adepti creando così una gerarchia (Renser & Tiidenberg 2020). In particolare il sito dell'Associazione Romània Quirites (www.arqreligioneromana.it) stila un elenco di diversi livelli di associati a cui corrisponde un accesso sempre più ampio a materiali e iniziative e, ovviamente, un diverso tesseramento. Ciò corrobora ulteriormente il fatto che la diffusione dell'esoterismo su internet non ha tradito l'iniziazione riservata ai pochi. I siti dei gruppi Neo-sciamanici fanno leva sulle attività online, a pagamento e riservate ai soci (<https://tensegritamilano.wordpress.com>), e nel caso della pagina dell'associazione Wiraqocha (<http://digilander.libero.it/inkaspirit/index.html>) vi è anche la descrizione di una tecnica base: Saminchakuy (bagnarsi con l'energia sottile), di rilassamento a cui segue l'individuazione immaginaria della propria bolla di energia che si apre facendo entrare il flusso dell'ambiente circostante, per amplificare la connessione pacifica con il mondo. Ancora una

volta ci si trova di fronte a gruppi ermetici che digitalizzano poche conoscenze, essenziali ai fini di presentazione e informazione. La Wicca (Stregoneria) e Il Satanismo sono le occulte che più di tutte fanno un uso massiccio del web. Interessante è il fenomeno *WitchTok* che riguarda la diffusione della prima su tiktok, social nato in China nel 2016 con brevi video di balletti ai fini di spettacolarizzazione e cresciuto durante la Pandemia del 2020. Esistono diversi profili che espongono alcune teorie di base e si spiegano le istruzioni per i rituali, come quello della manifestazione: scrivere un desiderio su un pezzo di foglio e applicare determinate procedure per realizzarlo (Lindsay 2020). Elizabeth Mears e Masha Shpolberg, hanno classificato varie forme di video-shorts: puramente informativo, di terapeutica, di consultazione di medium... (Mears & Shpolberg 2021). I siti Wicca propongono previo contatto via email o form consulti e riti, non dimenticando così la figura della strega a cui ci si rivolge per responsi o servizi, come accade nella pagina de Il Tempio di Ara (<https://tempiodiara.eu>). Da ricordare è anche il canale youtube di ITALUS Associazione culturale Wicca-Tempio Aureo, che raccoglie video di liturgie come quelle in occasione del solstizio d'estate 2025 o dell'equinozio d'autunno 2024 ([Solstizio d'Estate 2025 Celebrazione dell'Equinozio d'Autunno - Pagan Pride 2024](#)) con recitazione di canti sul ciclo della vita e sul viaggio di Proserpina nell'Ade, azioni di abluzioni, che da sempre nella letteratura antropologica incarnano la purificazione e anche la transizione (sia personale che del ciclo delle stagioni); azioni di martellamento del tamburo che invocano la presenza del divino e intercettano una funzione liminare di passaggio da uno status all'altro. Per quanto concerne il Satanismo, fondamentale è stato uno studio condotto nel 1999 nell'ambito del progetto PIT (psichiatria informatica e telematica) dell'area di cibercriminologia dal titolo *Le sette sataniche su Internet: una ricerca esplorativa sui contenuti illegali online* (Strano et al. 2001). La metodologia si è basata su interviste ad esperti del settore per poi procedere con una osservazione sistematica dei siti di matrice satanica le cui sette sono resiste nel tempo proprio grazie all'apporto di internet a differenza di quanto avvenuto in passato con gli episodi scismatici che hanno interessato la Chiesa di Satana di LaVey (Introvigne 1996). Queste pagine telematiche, molte delle quali sono state chiuse o sono irraggiungibili per motivi legali, sono catalogabili in

- Motori di ricerca come *avatasearch* e macrositi/portali come www.satannet.net
- Pagine web con mera presentazione bibliografica e dei contenuti dottrinali con basso coefficiente criminologico
- Newsgroup e club telematici creati via Yahoo, gruppi di posta elettronica (il più famoso è alt.satanism) dedicato alla discussione di un argomento specifico con altro

livello criminologico data l'esortazione all'odio razziale, al cannibalismo, al suicidio, ai sacrifici umani, alle fantasie di torture e idiosincrasia contro i Cristiani.

In un articolo del 2007 che analizzava il caso dei Bambini di Satana di Marco Dimitri, Patrizio Paolinelli sottolinea che la creazione di un sito web si è reso fondamentale anche per un'esigenza comunitaria per evitare l'incontro fisico che potesse comportare rischi di interventi delle forze dell'ordine, nonché per rendere disponibile una vetrina informativa della propria filosofia (Paolinelli 2007). Infatti la sociologa Maria Bakardjieva afferma che internet è una realtà complessa di modo di consumo (accesso a contenuti e notizie) e modo della comunità (condivisione delle esperienze con gli altri) (Bakardjieva 2005). Si prenda in considerazione inoltre il caso dell'Oscura Chiesa di Satana che propone video youtube con la descrizione dettagliata di riti quali l'astragalomanzia o cubomanzia, portando così ad una maggiore democratizzazione dei rituali ([Oscura Mente - YouTube](#)). Ciò accade anche per l'Unione Satanisti Italiani di Jennifer Crepuscolo con un canale youtube con video dedicati ad esempio a canti rituali in italiano di invocazione a Satana ([Unione Satanisti Italiani - YouTube](#)). La stessa Crepuscolo ha anche un profilo tiktok con video brevi destinati all'attacco dei pregiudizi dei Cristiani verso il Satanismo o a insegnamenti su alcune dottrine del proprio credo.

5. Conclusioni

Il presente lavoro è stato concepito per un'analisi ad ampio spettro per comprendere il ruolo che assume internet in tutte le occulture attualmente presenti in Italia, ossia quello di presentazione che non tradisce la riservatezza, avendo quindi un'importanza gnoseologica di base oltre che ontologica essendo, specialmente per alcuni gruppi come quelli satanici, la *ratio essendi* per poter proseguire la propria attività, oltre che essere la concretizzazione di tutto ciò che la magia nei secoli passati ha cercato: uno spazio ricco di informazioni in cui navigare e anche da manipolare per agire sul mondo o trasformare l'identità del soggetto. Si prospettano in futuro studi più approfonditi anche andando nello specifico delle singole categorie di occulture, avendo dimostrato che la funzione del web poi cambia in alcuni aspetti passando da un movimento esoterico all'altro.

Marco Garofalo

Bibliografia

- Ajana B., 2005, *(Dis)incarnazione e cyberspazio: un approccio fenomenologico*, Electronic Journal of Sociology, vol. 7.
- Baghoomian N., 2022, *The virtual validation of occulture. An introduction in New Errads*, The under graduate journal of american studies vol. 9., issues 1-2, <https://doi.org/10.58236/ne91-263367>
- Bakardjieva M., 2005. *Internet society: The internet in everyday life*, London: Sage, London.
- Bell G., 2006, *No more SMS from Jesus: Ubicomp, religion and techno-spiritual practices*, UbiComp.
- Berger H. A., Douglas E., 2009, *Mass media and religious identity: a case study of young witches*, Journal for the scientific study of religion, vol. 48, no. 3, 2009, pp. 501-514, doi: 10.1111/j.1468-5906.2009.01462.x.
- Bonvecchi C., 2007, *La magia e la rete*, Metàbasis, anno II, no 3.
- Buscaglia G., Pezzoni F., 2014, *Internet e magia*, in *La magia esiste? Il pensiero magico nella cultura contemporanea*, atti del convegno, pp. 38-49.
- Campbell H., 2020a, *Religion in Quarantine: The future of religion in a past-pandemic world* <https://doi.org/10.21423/religioninquarantine>
- Campbell H., 2020b, *Digital creatives and the rethinking of religious authority*, Routledge, New York.
- Campbell H., Connelly L., 2020, *Religion and digital media. In The Wiley blackwell companion to religion and materiality*, 471-486: John Wiley & sons. <https://doi.org/10.1002/79781118660072.ch25>
- Cobb J. J., 1998, *Cybergrace: the search for God in the digital world*, Crown Pub.
- Cowan D., 2005, *Cyberhenge: modern pagans on the internet*, Routledge, New York.
- Evolvi G., 2021, *Religion and the internet: digital religion, (hyper)mediated spaces, and materiality*, Z Religion Ges Polit (2022) 6:9-25 <https://doi.org/10.1007/s41682-021-00087-9>
- Floridi L., 2015, *The onlife manifesto: being human in a hyperconnected era*, Berlin. Heidelberg: Springer <https://doi.org/10.1007/978-3-319-04093-6>
- Garofalo M., 2025a, *Indagine e mappatura del fenomeno magico-occultistico in Italia*, Osservatorio sul Pluralismo Religioso- Studi e ricerche
- Gatto Trocchi C., 2001, *Storia esoterica d'Italia*, Piemme, Milano.

- Geertz C., 1973, *The growth of culture and the evolution of mind*. In *The interpretation of cultures*, Basic Books, New York.
- Georges F., 2013, *Le spiritisme en ligne. La communication numérique avec l'au-delà*, Dans les Cahiers du numérique 2013/3 vol. 9, pp. 211-240. Éditions JLE.
- Hanegraaff W. J., 1996, *New Age religion and western culture: esotericism in the mirror of secular Thought*, Leiden: Brill.
- Hanegraaff H., 2012, *Esotericism and the Academy: Rejected Knowledge in Western Culture*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Helland C., *Online religion/ Religion-online and Virtual Comunitas*, in Hadden J.K, Cowan D. E. (eds.), 2000, *Religion on the Internet: research prospects and promises*, JAI, an Imprint of Elsevier Science, vol. 8 , pp. 205-224, London.
- Helland C., 2005, *Online religion as lived religion. Methodological issues in the study of religious participation on the internet*, Online-Heidelberg Journal of Religions on Internet.
- Introvigne M., 1993, *Che cos'è il New Age* in *Cristianità* N.220-221 agosto-settembre1993-11, pp. 11-18.
- Introvigne M., 1996, *Il cappello del mago. I nuovi movimenti magici, dallo Spiritismo al Satanismo*, Sugarco Edizioni, Milano.
- Koenig P. R., 2001, *Internet come illustrazione della McDonauldizzazione della cultura occulta*, In *The spiritual supermarket: religious pluralism in the 21th Century*, 19-22 aprile 2001, Londra.
- Lindsay J., 2020, *What is "WitchTok" and who are the baby witches who have hexed the moon?*, Retrieved 17 december 2020, from <https://metro.co.uk/2020/07/2021what-wichtok-who-are-baby-witches-who-have-supposedly-haxed-moon-13017246/>
- Luckmann T., 1967, *The invisible religion: the problem of religion in modern society*, Macmillan, New York.
- Lyotard J., 1984, *The Postmodern condition: a report on knowledge*, University of Minnesota Press, Minnesota.
- Mears E., Shpolberg M., 2021, *New Age, new media: TikTok as ritual practice*, Media Fields Journal no. 16.
- Miczek, N., 2008, *Online rituals in virtual worlds. Christian online service between dynamics and stability*, Online: Heidelberg Journal of Religions on the Internet, 3(1), 144-173.

- O' Leary S., Brasher B., 1996, *The unknown god of the internet: religious communication from the ancient agora to the virtual forum*, Philosophical perspectives on computer-mediated communication, pp. 233-269.
- Paolinelli P., 2007, *Esoterismo, sicurezza e comunicazione: il caso dei Bambini di Satana*, Sociologia On Web.
- Partridge C., 2004, *The re-enchantment of the West*, vol. 2: alternative spiritualities, sacralization, popular culture and occulture, Bloomsbury Publishing, London.
- Partridge E. L. K., 2021, *Digital Spirituality: Technological re-enchantment in 2020/1? An exploration of Witchcraft and Reality Shifting on TikTok as a (post)modern spiritualities existing in Wouter Hanegraaff's "mirror of secular thought"*, Independent Study Project in Religion, Culture and Society, SOAS University of London.
- Renser B., Tiidenberg K., 2020, *Witches on facebook: Meditation of neo-paganism* doi: 10.1177/2056305120928514journals.sagepub.com/home/sms
- Roosvall A., 2015, *Religion, globalization and commodification in online world news slideshows: the dis/connection of images and texts*, Social Semiotics, vol. 26, no. 1, 2015, pp. 76-93., doi: 10.1080/10350330.2015.1059581.
- Santoro R., 2020, *Chiesa e web: il valore della "dimensione" digitale nella chiesa e la pandemia*, in Studia Paradyskie, t.30, 2020, s. 167-181
- Strano M., Gotti V., Medici R., Germani P., 2001, *Le sette sataniche su internet: una ricerca esplorativa sui contenuti illegali online*, Psychomedia Telematic review.
- Truzzi M., 1974, *Towards a Sociology of the Occult: Notes on modern witch-craft*, in (a cura di) I. I. Zaretsky, M. P. Leone, *Religious Movements in contemporary America*, Princeton University Press, Princeton, pp. 628-645.
- Vitullo A., 2013, *Fabrizio Vecoli, La religione ai tempi del web*, in Testo e Senso, 14/2013.
- Young G., 2004, *Reading and Praying online: the continuity of religion online and online religion in internet christianity*, in Dawson L. & Cowan D. (eds.), *Religion online: finding faith on the internet*, Routledge, New York, 93-106.

Sitografia

[Celebrazione dell'Equinozio d'Autunno - Pagan Pride 2024](#)

<http://digilander.libero.it/inkaspirit/index.html>

<https://egc.otoitalia.it>

<http://livingpresence.com>

<https://tempiodiara.eu>

<https://tensegritamilano.wordpress.com>

[Le Religioni in Italia | Diretta da Introvigne e Zoccatelli](#)

[Oscura Mente - YouTube](#)

[Solstizio d'Estate 2025](#)

[Unione Satanisti Italiani - YouTube](#)

www.arqreligioneromana.it

www.icavalieritemplari.it

www.massoneriaegizia.it

www.otoitalia.it